

MICHAEL CARD. CZERNY – CHRISTIAN BARONE

Fraternità segno dei tempi. Il magistero sociale di Papa Francesco, prefazione di Papa Francesco

Libreria Editrice Vaticana, 2021, 263 pp.

Questo volume è stato pubblicato nel primo anniversario dell'Enciclica di Papa Francesco *Fratelli Tutti* (3 ottobre 2020), ed è stato già tradotto in diverse lingue. Gli autori hanno suddiviso il libro in due grandi sezioni: la prima (pp. 29-101) sviluppa diversi argomenti teologici in rapporto al Concilio Vaticano II (anni 1962-65); la seconda (pp. 103-234) spiega il Magistero del Santo Padre contenuto in codesto documento.

L'Enciclica *Fratelli Tutti* rappresenta il punto di confluenza del pontificato di Papa Francesco, che individua la fraternità e l'amicizia sociale come le vie da percorrere per costruire un mondo migliore, più equo e solidale. Con grande abilità, il Card. Czerny e Don Barone introducono il lettore ai temi della suddetta Enciclica, mettendone in risalto la continuità con quanto stabilito dal Concilio Vaticano II. Già nella prefazione, curata dallo stesso Papa Francesco (pp. 5-10), si evince come nel mondo moderno ci sia bisogno di una Chiesa «che si pone al servizio dell'uomo, prendendosi cura del creato e annunciando e realizzando una nuova fraternità universale» (p. 9). Gli autori mettono in luce quattro aspetti del Magistero di Papa Francesco che rappresentano una linea interpretativa autentica del Concilio Vaticano II: la pastorale come momento interno all'elaborazione dottrinale; la Chiesa come «Popolo di Dio» che può essere per tutti «casa aperta del Padre» e «Madre dal cuore aperto» (EG 46-47; FT 276); la custodia della «Casa Comune»; il dialogo come via, la collaborazione come metodo.

In linea con i suoi predecessori, Papa Francesco ha saputo orientare la Chiesa accrescendone la generale consapevolezza dell'avvenuta trasformazione della società, affinché essa mostri un rinnovato impegno di fedeltà al Vangelo e risponda alle questioni sociali del nostro tempo. Nonostante la *Fratelli Tutti* citi l'evento conciliare soltanto tre volte, l'Enciclica dipinge un'immagine di Chiesa sinodale, che «cammina insieme agli uomini, partecipe dei travagli della storia» (Francesco, *Commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi*, 17 ottobre 2015). Oltre ad essere due facce della stessa medaglia, i temi della Chiesa sinodale e

della fraternità universale sono la chiave per affrontare la frammentazione ideologica del mondo contemporaneo. Edificare una Chiesa sinodale significa ascoltare la voce di tutti, soprattutto dei poveri, degli esclusi e dei sofferenti, perché «alla fine della nostra vita saremo giudicati sull'amore, cioè sul nostro concreto impegno di amare e servire Gesù nei nostri fratelli più piccoli e bisognosi» (Francesco, *Angelus. Solennità di Nostro Signore Gesù, Re dell'universo*, 26 novembre 2017).

Nel segno della sinodalità, la Chiesa prende parte alle vicende del mondo con l'impegno di svelare il disegno di Dio per tutti. La Chiesa post-conciliare si configura come *Chiesa in uscita*, aperta nell'annuncio del Vangelo e capace di contribuire in modo concreto alla costruzione del bene comune. Una Chiesa, insomma, non distaccata dal mondo ma che riconosce le problematiche della società moderna e se ne fa carico (secolarizzazione, crisi ambientale, individualismo, migrazione). Di fronte a queste sfide e grazie ad un dialogo autentico ed inclusivo, la Chiesa intende superare intolleranza, razzismo e fondamentalismo e cambiare prospettiva assumendo la promozione della pace, la lotta per la giustizia e la difesa dei diritti umani come aspetti che vanno di pari passo alla missione di annuncio del Vangelo. Dalla lettura del volume emerge l'idea di una Chiesa che, grazie allo spirito rinnovatore del Concilio Vaticano II, si apre alla modernità e si rimette in cammino, cercando la piena conformità al Vangelo attraverso i grandi cambiamenti in atto nella società.

Il libro mostra che l'obiettivo della *Fratelli Tutti* è la realizzazione di un «un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale che non si limiti alle parole» (FT 6), una sorta di grande progetto universale rivolto, non ai soli fedeli battezzati, ma a tutti gli uomini con l'intento di costruire ponti di umanità, solidarietà e giustizia. Anche in questo caso si evince la continuità con la scelta conciliare di rivolgersi a tutti gli uomini, ribadita anche in uno dei documenti più importanti del Concilio Vaticano II, la *Gaudium et spes*, dove si afferma che il messaggio evangelico «vale non solamente per i cristiani, ma anche per tutti gli uomini di buona volontà, nel cui cuore lavora invisibilmente la grazia» (GS 22).

Strutturata in cinque capitoli e due appendici ben articolati (pp. 235-254), la pubblicazione permette al lettore di comprendere l'essenza dell'attuale pontificato, dal metodo del discernimento nell'interpretazione dei

“segni dei tempi” alla costruzione dell’amicizia sociale, dalla riflessione su una “buona politica” al ruolo della Chiesa e delle religioni nel servizio alla fraternità. Appare chiara l’intenzione degli autori che, fin dal titolo, insistono sull’espressione “segno dei tempi” con la quale si allude, da una parte, all’insieme di fenomeni che sono propri di un’epoca e dall’altra «agli esiti del processo di discernimento che la Chiesa applica alla valutazione della storia a partire dalla sua prospettiva credente» (p. 45).

Secondo questo volume, la più grande sfida che la *Fratelli Tutti* lancia all’umanità non è solo quella di impegnarsi nell’attuazione dei suoi contenuti ma soprattutto di lavorare insieme e agire come fratelli. Di fronte ai mali che attanagliano la nostra società, di fronte alla globalizzazione dell’indifferenza, di fronte al rancore che sfocia in conflitti incessanti, occorre ripensare la fraternità alla luce del Vangelo. La fraternità, che nasce dalla comune appartenenza alla famiglia umana, dal riconoscerci fratelli perché figli e figlie di un unico Creatore, non è qualcosa di spontaneo ma va costruito giorno dopo giorno con pazienza e costanza. Realizzare insieme la *fraternitas* significa impegnarsi per vivere con gli altri nella giustizia, nella collaborazione e nella solidarietà nonché lavorare per chi verrà dopo di noi che, a sua volta, si sentirà responsabile nei confronti del prossimo e del futuro collettivo dell’umanità.

In sintesi, il libro, denso di contenuti, fornisce al lettore molteplici spunti di riflessione sul filo conduttore che lega il Magistero di Francesco al Vaticano II, «che è stato un aggiornamento, una rilettura del Vangelo nella prospettiva della cultura contemporanea» (FRANCESCO, *Per il centesimo anniversario della Facoltà di Teologia dell’Università Cattolica*, 9 marzo 2015) e ha prodotto un dinamico rinnovamento alla Chiesa dei nostri giorni. La lettura, quindi, di questo proficuo testo rivela sia la continuità della dottrina cattolica sia le novità che si vanno acquisendo con il trascorrere dei tempi sotto la guida dello Spirito Santo. In questo modo, le pagine del volume potranno fungere da bussola a quanti, impegnati quotidianamente nella società e nel lavoro pastorale, vorranno approfondire il pensiero pontificio per dividerlo in maniera adeguata ed efficace.

Fernando Chica Arellano